



Quasi una cantilena, ma non è...

di Giuseppe Oliva

Ho guardato questa volta un bimbo
ed ho pensato
che si viene nel mondo
soltanto perché altri
decidono così,
e si diventa
la novità
che semplicemente
un'esistenza in più
sarà;
un'esistenza, sì, ma così grande
e tanto
unica al mondo
che il cielo a contenerla
non basterà,
e insieme così misera,
che un accidente
sopprimerla potrà;
mentre
si snoderà nel tempo
or dominandolo,
ora invece subendolo,
e nel confronto
costante,
nel quale
potrà provare
disdette acute e stratti
laceranti.

E così da un ignoto

venendo e verso un altro
andando
si sta, ora ascoltando
ed operando ed ora
attendendo e cercando,
sempre però capaci
di retrocedere, pensando,
al primo ignoto, e sul secondo
affacciarsi
come dalla finestra
di una stanza,
o come da una specola
guardare ... su lunghissima
distanza